

Mauro Novelli

Antonio Girardi

Grande Novecento. Pagine sulla poesia

Venezia

Marsilio

2010

ISBN 978-88-317-0697-1

Il volume riunisce sedici contributi, in gran parte già editi negli ultimi dieci anni e ora ripresentati «con ritocchi più o meno significativi». La coerenza dell'insieme è assicurata, al di là del tema, dall'adozione di una medesima prospettiva critica, volta a privilegiare le prassi stilistiche e metriche, nella scia delle ricerche di Aldo Menichetti e Pier Vincenzo Mengaldo, più volte richiamate. L'obiettivo si concentra sulla prima metà del Novecento, a partire da una serie di perizie in ambito crepuscolare e vociano (Rebora). Significativi, in *Tutto sulla rima*, i dubbi sul «lassismo» metrico gozzaniano postulato da Gianfranco Contini; Girardi constata invece nel torinese la presenza di «schemi inediti e molto sofisticati che il poeta volta a volta si ritaglia per i propri scopi» (p. 35). La robustezza delle impalcature metriche si ergerebbe anzi a «estremo baluardo» di un'esistenza che precipita nell'informe della morte.

La metà dei saggi è dedicata ad autori del Triveneto, nati alla fine dell'Ottocento: Umberto Saba, Virgilio Giotti e Giacomo Noventa. Sulla classica triade *Saba – Ungaretti – Montale* insiste il contributo che inaugura il volume; altre pagine vertono su *Le stagioni del «Canzoniere»*, la raccolta *Figure e canti*, e il rapporto tra l'opera sabiana e i versi in triestino di Giotti, soggetto unico di tre studi (*Le «case» di Giotti; Schede metriche su «Colori»; Per «I veci che 'speta la morte»*). A quella che un tempo si definiva «terza generazione» guardano i lavori successivi, riservati alle canzonette di Attilio Bertolucci, alle «rime chiare» del caproniano *Seme del pian-gere*, all'uso di dialoghi e personificazioni negli *Strumenti umani* di Vittorio Sereni, ripreso in considerazione per una puntuale analisi di *La malattia dell'olmo*. Chiude il volume una ricognizione sul genere «poemetto», nella quale si prospetta un'interessante tipologia quadripartita, fondata su una vasta casistica che comprende Pascoli, D'Annunzio, Luzi, Montale, Tessa, Pavese, Pasolini, Pagliarani e altri ancora.